

«La Chiesa invita a non rispettare la legge Non può farlo»

Il Governatore del Piemonte: il cardinal Poletto vuol far coincidere le convinzioni religiose con la politica. Il centrodestra come sempre sta modificando le cose. Sacconi definisce disabile Eluana, non è così

MARIA ZEGARELLI

Il resoconto del botta e risposta andato avanti per tutto il giorno è copioso. Il cardinal Severino Poletto ha detto che sul caso Englaro i medici devono fare obiezione di coscienza. La legge di uno Stato non può andare contro la legge di Dio. Mercedes Bresso ha replicato che «non viviamo in una Repubblica di ayatollah».

Presidente, Mantovano definisce «incivile» la sua replica al cardinal Poletto. Perché ha pensato agli ayatollah? L'obiezione di coscienza, non esiste nell'ordinamento, vale solo per la legge 194, quindi quello del cardinal Poletto è un invito a non rispettare la legge vigente. Tuttavia sono convinta che nessuno possa essere obbligato a compiere azioni contrarie alla propria coscienza. Per questo una legge sul testamento biologico deve prevedere l'obiezione di coscienza che, ne sono certa, i medici adotterebbero con grande cautela. Sappiamo tutti per esperienza personale che i medici, cattolici e non, continuamente prendono decisioni insieme alla famiglia su quando interrompere le terapie. Soltanto la politica, nell'ipocrisia di questo dibattito, fa finta di non saperlo.

Quindi non è stato esagerato usare quel termine?

La parola ayatollah non è un insulto, indica i capi religiosi che per un insieme di circostanze hanno ottenuto il potere temporale e hanno fatto coincidere la legge religiosa con

quella politica. L'appello lanciato da Poletto non va in quella direzione?

Sul caso di Eluana Englaro la politica sta scrivendo fiumi di parole. Non è incivile anche questo atteggiamento?

La confusione fra Stato e Chiesa provoca solo danni. Il dibattito politico da un lato è incivile perché non tiene conto della discrezione che si dovrebbe avere in un caso del genere e del fatto che in uno Stato di diritto vanno rispettate le sentenze, dall'altro perché mira a criminalizzare chiunque ritenga - in questo caso la famiglia Englaro - di essere titolare di un diritto.

Il ministro Sacconi dice di aver fatto riferimento, tra l'altro, alla Convenzione delle Nazioni unite.

Il centrodestra, come è nel suo stile, sta modificando uno stato di fatto. Sacconi parla di Eluana come di una disabile e sta insinuando che il padre vuole ucciderla, quando tutti sappiamo che la vita di Eluana è artificiale. Si sostiene che alimentazione e idratazione non sono trattamenti medici e questo è un falso voluto, al punto che Sacconi considera questi trattamenti nei Livelli Essenziali di Assistenza, cioè nelle cure, le stesse che il paziente può rifiutare, ma noi, istituzioni, no.

C'è una sentenza che rischia di restare inattuata a causa di una circolare ministeriale. Può accadere in uno Stato laico?

Il ministro non può dare una interpretazione autentica della legge, spetta alla magistratura e le leggi le fanno i parlamenti. Nel caso specifico, poi, né io, né Sacconi, né tutti

quelli che parlano, possiamo sostituirci al lavoro che hanno svolto medici e giudici prima di arrivare, con grande prudenza, ad una decisione. **C'è chi la accusa di aver riaperto la polemica senza che nessuno le avesse chiesto nulla. Come mai si è espressa sul caso Englaro?**

Mi è stata fatta una domanda da un giornalista e ho dato una risposta. Per quanto mi riguarda nella mia Regione non ci sono ostacoli, la grande maggioranza degli operatori sanitari del Piemonte ha dato la propria disponibilità.

Lei pensa che si arrivi ad una legge?

Anche in presenza di una legge sarebbe sempre necessaria una figura di tutela, in caso di conflitto tra medico e famiglia, per esempio. La legge serve soprattutto per conoscere l'orientamento della persona, se invece andasse a porre limitazioni rischierebbe di toccare un principio non violabile dell'ordinamento: il diritto a decidere sulla propria persona. Il principio dell'habeas corpus è un principio inviolabile del diritto occidentale.

Come mai si parla sempre meno di laicità?

Da quando i cattolici non sono più largamente rappresentati dallo stesso partito, c'è una caccia aperta al loro voto e spesso ci si dimentica che ci sono tanti cattolici laici.

Sta dicendo che lo stato era più laico con la Dc?

Probabilmente sì, la Dc spesso aveva atteggiamenti laici nei confronti del rapporto con la Chiesa.